



PARROCCHIA SAN FRANCESCO DA PAOLA IN TORINO

Via Po 16 - Torino Tel.: +39 011 883605 E-mail: parrocchiasfp@gmail.com

NEWS n° 11/2026 del 22/03/2026

Gesù davanti alla morte di un amico non è distante, non è freddo: Gesù addirittura piange.

Lazzaro, vieni fuori!

“Lazzaro, vieni fuori!” non è solo un gesto straordinario: è un segno per tutti noi.

Lazzaro e le sue sorelle erano molto amici di Gesù. È bello essere suoi amici perché la storia di Lazzaro ci fa capire che nulla può separarci dalla amicizia di Gesù, nemmeno la cosa che più spaventa, cioè la morte. Anzi davanti a Gesù la morte non è che un 'addormentarsi'. Infatti Gesù dice che Lazzaro non era morto, ma si era 'addormentato'. È anche commovente ascoltare che quando Gesù vide che Lazzaro era nel sepolcro dalla emozione scoppiò in un grande pianto.

Gesù davanti alla morte di un amico non è distante, non è freddo: Gesù addirittura **piange** e prima ancora di compiere il miracolo, condivide il dolore. Perché Dio non ci salva da lontano, ma stando accanto a noi.



“Lazzaro, vieni fuori!” non è solo un gesto straordinario: è un segno per tutti noi. Perché ciascuno, in qualche modo, ha le sue “tombe”: paure che paralizzano, peccati che chiudono o ferite che fanno restare dentro. E Gesù continua a chiamare: “Vieni fuori!”.



E poi c'è un dettaglio bellissimo: “Scioglietelo e lasciatelo andare”. Non fa tutto da solo: coinvolge la comunità. Questo significa che nessuno si salva da solo, che abbiamo bisogno degli altri per liberarci davvero. Perché ogni gesto d'amore è già un piccolo “venire fuori” dalla tomba.

Lazzaro vieni fuori. Ti lascio andare. Vorrei trattenerarti, vorrei trattenerarti qui tra le pareti e i ricordi di questa casa. Vorrei trattenerne la pietra, vorrei trattenerne tutto quello che mi rimane di te. Eppure, se non ti lascio andare, né io né te continueremo a vivere. Ti affido a Dio, ad un abbraccio più grande. Lazzaro: “anche se sei uscito dal sepolcro, ritornerai a morire. Ma in questo tuo uscire ho compreso la morte come luogo di comunione, come un lasciarti andare”.

Impariamo a memoria la frase: *Lazzaro vieni fuori*. Cambiamo il nome di Lazzaro con il nostro e tutte le volte che siamo tentati di fare una cosa brutta, o siamo tristi, ricordiamo la voce di Gesù che ci chiama ad 'uscire fuori' e tirare fuori la parte più bella di noi stessi!

Il vostro Parroco
Don Israel